



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

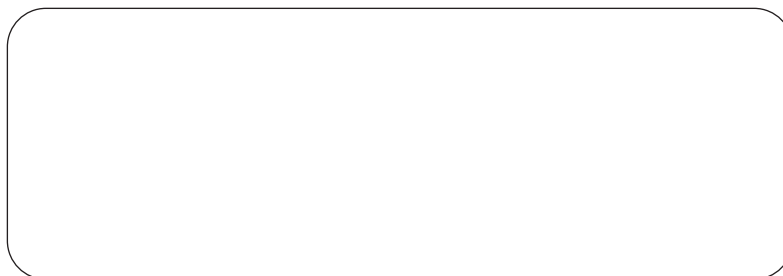
Anno Scolastico 2017 – 2018

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Quinta

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI

La prova è composta da due testi che dovrai leggere per poi rispondere alle domande che li seguono e da alcune domande di Riflessione sulla lingua.

Le istruzioni prima di ogni domanda ti diranno come rispondere. Leggile dunque con molta attenzione.

Nella maggior parte dei casi per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D. Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. ☐ Venezia
- B. ☐ Napoli
- C. ☒ Roma
- D. ☐ Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono.

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) È coraggioso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Gli piace giocare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Non sa mentire	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta: *Enrico*

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 4.

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?

- NO**
- A. ☐ In America
 - B. ☒ In Asia
 - C. ☐ In Africa
 - D. ☒ In Europa

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Quale dei seguenti aggettivi ha significato opposto all'aggettivo *alto*?

- A. ☐ Largo
- B. ☐ Basso
- C. ☐ Stretto
- D. ☐ Magro

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora e quindici minuti (in totale 75 minuti) di tempo.

**NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI
SARÀ DETTO DI FARLO**

Gli occhiali musicali

-1-

Alessandro non amava il solfeggio, e addirittura confondeva le note: do re mi sal fo li so da. Che pasticci! Il suo violino strideva: criiiiiiiiiii-ing!

– È un tormento! – diceva Alessandro.

5 – Faresti meglio a comprarti un paio di occhiali! – sogghignava il maestro di musica.

E così Alessandro si comprò gli occhiali.

Il venditore di occhiali musicali era un vecchio cinese curvo e grinzoso; non faceva che ridere con aria beffarda, stropicciandosi le mani:

10 – Ih-ih-ih! So bene che cosa ti occorre! Eccoti degli occhiali per leggere il tuo metodo di solfeggio!

-2-

Erano occhiali prodigiosi. Più nessun bisogno di studiare.

Alessandro inforcava gli occhiali e suonava tutto lo spartito senza sforzo.

– Che progressi! – esclamò il maestro di musica. – Mai visto niente di simile!

15 Alessandro tornò a casa tutto compiaciuto e ripose il violino in un angolo. Non valeva più la pena di affaticarsi. Ma il mercoledì seguente, che disastro!

Aperto il «Metodo di violino», Alessandro inforcò gli occhiali, sollevò l'archetto, e... non riusciva a leggere l'esercizio!

– Che aspetti per cominciare? – chiese il maestro, impaziente.

– Eeehlo ... Glub Non so – farfugliò penosamente Alessandro.

20 Ripose il violino nell'astuccio, richiuse il «Metodo»; e allora capì che cos'era successo! Aveva comprato degli occhiali per il metodo numero uno, e invece era il numero due quello che avrebbe dovuto decifrare: si era sbagliato!

E allora?

25 – È vero – disse il vecchio venditore di occhiali sfregandosi le mani. – Per ogni singolo metodo esistono occhiali particolari. Bisogna cambiare occhiali ogni volta che cambi metodo!

– È un tormento! – gemeva Alessandro.

Comprò un secondo paio di occhiali.

-3-

30 – Sono contento di te, – dichiarò il maestro di musica – potresti studiarmi questo pezzo di Bach per la settimana prossima?

Era una partitura difficile. Corse dal vecchio cinese, che lo rassicurò. Ma sì, vendeva anche gli occhiali per suonare quel pezzo di Bach.

Alessandro comprò gli occhiali. E nelle settimane che seguirono, comprò altri occhiali per suonare pezzi di Mozart, Beethoven e perfino Esposito-Brambilla.

35 Dicevano che era dotato, che leggeva a meraviglia i pezzi più arzigogolati. Un bel giorno il maestro di musica annunciò:

– Daremo un concerto.

– Eeeh.... Io..... Glub... No grazie... – farfugliò Alessandro.

Si vergognava, aveva paura; però possedeva una cinquantina di paia di occhiali

40 musicali.

Il concerto fu un successo. Alessandro venne invitato a suonare alla radio, alla televisione, la sua fotografia era sul giornale. Ma ora possedeva quasi trecento paia di occhiali. (Gli succedeva d'altronde di comprare dei pezzi di musica che il maestro non gli aveva chiesto: li suonava a casa, per suo piacere personale.)

45 – Ih-ih-ih! Cominci ad amare la musica! – ridacchiava il vecchio cinese, sfregandosi le mani.

Alessandro non rispondeva. Di nascosto, aveva cercato di leggere dei pezzi di musica senza occhiali. Un disastro! Le note si confondevano come prima. Do re ma fi sa lo si da! Saltabecavano sugli spartiti come migliaia di pulci! Si

50 nascondevano dietro le stanghette delle battute come tante pecore quando saltano le staccionate! Erano bianche, nere, di tanti colori! E c'erano pause dappertutto, ma le pause più angosciose erano quelle di Alessandro! – È un tormentooooo! – piagnucolava. Aveva una gran voglia di essere smascherato!

-4-

Un giorno che era a scuola, successe il disastro. La sua mamma, nel fare le

55 grandi pulizie, scoprì la collezione di occhiali.

Li prese per degli stupidi gadget e buttò ogni cosa nella spazzatura! Al suo ritorno, Alessandro non trovò più niente. Si mise a piangere, a gridare, a pestare i piedi. – È un tormentoeeee! – urlava. Alessandro corse dal venditore di occhiali.

60 Ma il vecchio cinese gli spiegò, sfregandosi le mani, che non possedeva duplicati dei famosi occhiali musicali.

Poverino! Come confessare al maestro di musica, ai genitori, ai compagni, agli ammiratori e alle ammiratrici di essere un imbroglione!

Tornò a casa e si mise a letto per farsi credere malato. Pensa e ripensa.... Di

65 colpo balzò giù dal letto e tornò dal venditore di occhiali:

– Voglio imparare i vecchi pezzi! – gli disse.

– Può lasciarmi esercitare qui da lei, in segreto?

Il cinese si sfregò le mani con un sorriso largo così, perché era proprio quello che aveva sperato.

70 Per settimane, per mesi, a mezzogiorno e alla sera, Alessandro prese la strada
del piccolo negozio invece di andare a giocare con gli amici. E un po' alla volta
imparò il solfeggio. Do re mi fa sol la si do. Facile. Imparò la chiave di sol, la
chiave di fa, la chiave di do e tutto il resto del mazzo di chiavi. Un giorno,
suonando i vecchi pezzi, riuscì a far cantare il violino. Allora, la pigrizia (o
75 l'abitudine) lo riprese:
– Per il prossimo pezzo mi comprerò un paio di occhiali.
Il venditore glieli procurò sfregandosi le mani con aria sorniona. Alessandro
inforcò gli occhiali e suonò il pezzo senza errori. Era contento. Ma il vecchio
scoppiò a ridere riprendendosi i famosi occhiali, ih-ih-ih. Passò le dita nei fori:
80 erano occhiali senza lenti!
– Ma allora...? Che significa tutto questo?
– Significa – ridacchiò il venditore – che ora conosci la musica e non hai più
bisogno di occhiali! Alessandro aggrottò le sopracciglia, «È ancora un
tormento» pensò. Ma sollevò l'archetto e suonò di nuovo il pezzo senza
85 occhiali. Quando ebbe terminato, senza una sola nota falsa, restò un momento
in silenzio con l'archetto in aria.
Era commosso.

(Tratto e adattato da: Y. Rivais, *Calma e sangue freddo!*, Trieste, EMME EDIZIONI, 1993)

A1. Il racconto inizia con una situazione-problema. Qual è la situazione-problema che Alessandro vive all'inizio del racconto?

- A. ☐ Alessandro va a lezione di violino, ma leggere la musica non gli piace e fa fatica a imparare
- B. ☐ Alessandro vuole imparare a suonare il violino, ma quello che ha è un violino stonato
- C. ☐ Alessandro non ci vede bene, per questo confonde le note musicali
- D. ☐ Alessandro ha paura del suo maestro, davanti a lui fa tanti errori e suona male

A2. Subito dopo aver comperato il primo paio di occhiali, per Alessandro si verificano dei cambiamenti (paragrafo -2-).

Ad esempio, un cambiamento è

- Alessandro riesce a suonare bene il suo violino.

Scrivi sotto un altro cambiamento.

.....
.....

A3. La soluzione di comprare un paio di occhiali si rivela più complicata del previsto.

Per quale motivo?

- A. ☐ Non è facile trovare occhiali adatti ad Alessandro
- B. ☐ Un solo paio di occhiali serve a poco per il problema di Alessandro
- C. ☐ Il venditore cinese continua a sbagliare nel dare gli occhiali ad Alessandro
- D. ☐ La vista di Alessandro continua a peggiorare da un giorno all'altro

A4. Dopo il guaio che combina la mamma (righe 54-57) e dopo quello che il venditore cinese dice ad Alessandro, (righe 60-61) Alessandro è in difficoltà. Perché?

- A. ☐ La mamma adesso sa tutto e lo racconterà in giro
- B. ☐ Alessandro non ha più gli occhiali con cui suonava bene e non ce ne sono più di uguali
- C. ☐ Alessandro è stanco di portare gli occhiali in tutte le occasioni in cui è chiamato a suonare
- D. ☐ Il venditore cinese non vuole più dargli altri occhiali

A5. “– Può lasciarmi esercitare qui da lei, in segreto?” (riga 67). Da questa frase si capisce che Alessandro ha tre esigenze:

- A. vuole esercitarsi a suonare**
- B. vuole esercitarsi dal vecchio cinese**
- C. vuole esercitarsi in segreto.**

Indica quali ragioni spiegano il perché di ciascuna esigenza.

Metti una crocetta per ogni riga.

RAGIONI	ESIGENZE		
	VUOLE ESERCITARSI	È <u>DAL CINESE</u> CHE VUOLE ESERCITARSI	È <u>IN SEGRETO</u> CHE VUOLE ESERCITARSI
a) Non vuole far sapere a nessuno dei suoi trucchi. È UNA RAGIONE PER CUI...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Il vecchio cinese lo ha aiutato fin dall'inizio. È UNA RAGIONE PER CUI...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Vuole farcela da solo. È UNA RAGIONE PER CUI...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Vuole imparare a suonare. È UNA RAGIONE PER CUI...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Si fida del vecchio cinese. È UNA RAGIONE PER CUI...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A6. “Passò le dita nei fori: erano occhiali senza lenti!” (righe 79-80). A che cosa servono quegli occhiali senza lenti?

- A. ☐ A far capire ad Alessandro che ormai ha imparato la musica
 - B. ☐ A confermare ad Alessandro che il mercante cinese non è un buon venditore di occhiali e a volte fa confusione
 - C. ☐ A dimostrare ad Alessandro che ora ci vede senza occhiali
 - D. ☐ A svelare ad Alessandro che ad aiutarlo non sono state le lenti, ma è stata la montatura degli occhiali
-

A7. Come va a finire il racconto?

- A. ☐ Alessandro impara a suonare il violino quando smette di andare dal vecchio cinese
- B. ☐ Alessandro capisce che per suonare il violino dovrà avere sempre con sé un paio di occhiali, anche senza lenti
- C. ☐ Alessandro impara a suonare il violino a forza di impegno e di studio
- D. ☐ Alessandro capisce che non è fatto per suonare il violino: è troppo preoccupato di sbagliare e di fare brutta figura

A8. “Alessandro non amava il solfeggio, e addirittura confondeva le note” (riga 1).

La frase “addirittura confondeva le note” aiuta a capire la ragione di alcune cose che vengono raccontate nel paragrafo 1 del testo. Quali?

Metti una crocetta per ogni riga.

	<i>“Addirittura confondeva le note”</i> Aiuta a capire	<i>“Addirittura confondeva le note”</i> Non aiuta a capire
a) la ragione per cui il violino stride (riga 2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) la ragione per cui Alessandro si lamenta e dice “è un tormento” (riga 3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) la ragione per cui il venditore si stropiccia le mani (riga 8)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) la ragione per cui il venditore non fa che ridere con aria beffarda (riga 8)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A9. “Alessandro venne invitato a suonare alla radio, alla televisione” (righe 41-42)

“Ma ora possedeva quasi trecento paia di occhiali.” (righe 42-43)

Che cosa dovresti aggiungere alla seconda informazione per chiarire il legame tra le due frasi?

- A. ☐ ... e quindi li possedeva tutti
- B. ☐ ... e quindi era più tranquillo di fronte al pubblico
- C. ☐ ... e quindi aveva difficoltà a trovare il paio giusto
- D. ☐ ... e quindi faceva sempre confusione

A10. “Ma ora possedeva quasi trecento paia di occhiali. (Gli succedeva d'altronde di comprare dei pezzi di musica che il maestro non gli aveva chiesto: li suonava a casa, per suo piacere personale.)” (righe 42-44).

A che cosa serve l'informazione tra parentesi? Serve a

- A. ☐ spiegare che Alessandro è disposto a tutto pur di avere tante paia di occhiali
- B. ☐ spiegare che Alessandro spende molti soldi per imparare a suonare
- C. ☐ mostrare che Alessandro rifiuta di fare i compiti che gli dà il suo maestro
- D. ☐ far capire che Alessandro sta cambiando atteggiamento nei confronti della musica

A11. Nei paragrafi 1 e 4 ci sono alcuni indizi che mostrano chiaramente che il venditore fin dall'inizio ha un'idea di come andrà a finire la vicenda di Alessandro con la musica.

Copia le informazioni del testo che sono indizi.

Paragrafo 1

.....

Paragrafo 4

.....

A12. “Un giorno, suonando i vecchi pezzi, riuscì a far cantare il violino.” (righe 73-74). Che cosa intende l’autore quando scrive “riuscì a far cantare il violino”?

Intende dire che Alessandro riesce

- A. ☐ a cantare una canzone mentre suona il violino
- B. ☐ a fare uscire dal violino una melodia intonata
- C. ☐ a produrre con il violino un suono più bello di quello della voce umana
- D. ☐ a far uscire dal violino un suono che somiglia a una voce umana

**A13. Alla fine della parte di testo nel riquadro,
Alessandro chiede: “Ma allora ...? Che significa tutto questo?”.**

Quali informazioni di questa parte ti servono per capire a che cosa si riferisce “tutto questo”?

Metti una crocetta per ogni riga.

– Per il prossimo pezzo mi comprerò un paio di occhiali. Il venditore glieli procurò sfregandosi le mani con aria sorniona. Alessandro inforcò gli occhiali e suonò il pezzo senza errori. Era contento. Ma il vecchio scoppiò a ridere riprendendosi i famosi occhiali, ih-ih-ih. Passò le dita nei fori: erano occhiali senza lenti!
– Ma allora...? Che significa tutto questo?

	Serve per capire	Non serve per capire
a) Alessandro riuscì a suonare il pezzo senza errori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Alessandro era contento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Il vecchio ... si riprese i famosi occhiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Il vecchio passò le dita nei fori: erano occhiali senza lenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A14. Rileggi la parte finale del racconto, da riga 77 al termine.

In questa parte di testo ritrovi ancora una volta l'espressione che Alessandro ha già ripetuto più volte: "È ... un tormento".

Quale delle seguenti frasi chiarisce che cosa intende Alessandro quando alla fine pensa "È ancora un tormento" (righe 83-84)?

- A. ☐ "Sempre con queste prediche! Non sopporto più questo cinese"
- B. ☐ "Mi piaceva la mia collezione di occhiali, mi fa rabbia che il vecchio cinese non voglia più vendermeli"
- C. ☐ "Non potrò più aiutarmi con gli occhiali, dovrò fare tutto da solo, ho paura di non farcela"
- D. ☐ "Quando potevo contare sugli occhiali mi rimaneva del tempo libero, ora come farò?"

LE QUATTRO DOMANDE CHE SEGUONO FANNO RIFERIMENTO ALL'INTERO TESTO

A15. Questo testo è stato diviso in cinque paragrafi. A questi sono stati assegnati cinque “titoli”, che potrebbero essere pensieri di Alessandro relativi a quanto succede in ciascuno di quei paragrafi.

Indica qual è il titolo di ciascun paragrafo, collegando con una freccia ogni elemento della Colonna A con un elemento della Colonna B.

Attenzione: c'è un titolo in più.

Colonna A	Colonna B
Paragrafo 1	a) Con gli occhiali ora vado alla grande, ma quando mi esercito senza occhiali sono ancora un disastro
Paragrafo 2	b) Ce l'ho fatta. Senza occhiali si può! Ma quanto impegno ci è voluto e ci vuole!!
Paragrafo 3	c) I grandi non si fanno mai gli affari loro: e ora come rimedio a questo guaio?
Paragrafo 4	d) D'accordo, devo fare qualcosa per suonare meglio, ha ragione il mio maestro
Paragrafo 5	e) È proprio vero che i cinesi stanno conquistando il mercato degli occhiali
	f) Pensavo di aver risolto il problema con un solo paio di occhiali, invece la soluzione è più complicata

A16. In questo testo si racconta come cambiano nel tempo il rapporto del protagonista con la musica e la sua capacità di suonare. A questo cambiamento hanno contribuito vari fattori. Indica quali tra quelli elencati sotto.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Ha contribuito al cambiamento	Non ha contribuito al cambiamento
a) La fiducia negli occhiali musicali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Il mettersi a letto e fingersi ammalato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) L'esercitarsi ogni giorno di nascosto con il violino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Il continuare a esclamare "è un tormento"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Il suonare pezzi sempre più impegnativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Il disastro causato dalla mamma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) La commozione finale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A17. Tutto il racconto fa capire che il vecchio cinese agisce seguendo un piano che ha in mente. Qual è il suo piano?

- A. ☐ Complicare e rendere poco chiara la situazione di Alessandro
- B. ☐ Nascondere ad Alessandro quanto fosse disastroso il suo modo di suonare
- C. ☐ Ingannare Alessandro approfittando del suo problema per guadagnare soldi
- D. ☐ Facilitare con un espediente-trucco la soluzione del problema di Alessandro

A18. Dopo aver letto questo racconto quattro ragazzi dicono quello che hanno capito. Chi di loro tiene conto dell'intero racconto e dimostra di averlo compreso?

Alessandro crede di imbrogliare, in realtà i risultati che raggiunge sono merito del suo impegno



A. ☐

Alessandro riesce a imbrogliare il vecchio cinese, che pensava di essere il più furbo, facendogli credere di aver imparato a suonare



B. ☐

Alessandro si è messo d'accordo con il cinese per ingannare tutti facendo credere che sapeva suonare



C. ☐

Alessandro vuole diventare un musicista famoso e per riuscirci inganna gli altri e se stesso



D. ☐

**Nella pagina che segue trovi un articolo sulle emozioni che è stato diviso
in tre parti.**

Leggi ciascuna parte e rispondi alle domande che la riguardano.

CHE COSA SONO LE EMOZIONI?

Paura, rabbia, gioia e tristezza
così diverse, ma con un punto in comune:
sono tutte emozioni

UNA REAZIONE

Cuore che batte all'impazzata, viso che diventa rosso, occhi che si riempiono di lacrime...

5 Un'emozione è la reazione del corpo e della mente di fronte a un avvenimento della vita.

E non c'è bisogno di trovarsi davanti a grandi occasioni perché ne scatti una: succede spessissimo!

UN MOTIVO C'È

10 La natura ha fatto le cose per bene: da sempre le emozioni ci spingono a compiere quelle azioni necessarie alla sopravvivenza della specie.

Il piacere ci porta a nutrirci e riprodurci, la paura ci induce a proteggerci, la rabbia ci fa affrontare di slancio gli avversari. La ricerca di "sensazioni forti" ci spinge ad avventurarci nell'ignoto... ed è la stessa che ha spinto i nostri antenati alla conquista di nuovi territori!

15 IL SALE DELLA VITA

Immagina di non provare mai gioia, rabbia, paura, amore. Senza emozioni saresti come un robot: analizzeresti con freddezza matematica le situazioni e non avresti voglia di fare nulla! Per fortuna le emozioni esistono: sono loro a rendere la vita così interessante!

B1. In questa parte di testo, gli autori danno una definizione di “emozione”. Quale? Ricopia la definizione completa.

.....
.....

B2. “Cuore che batte all’impazzata, viso che diventa rosso, occhi che si riempiono di lacrime...”. Quale espressione potrebbe proseguire questo elenco e quindi accordarsi con l’informazione che trovi subito dopo nel testo?

- A. ☐ Mani che prendono
- B. ☐ Mani che sudano
- C. ☐ Mani che sfiorano
- D. ☐ Mani che salutano

B3. Alla riga 7 si afferma “succede spessissimo”. Che cosa succede spessissimo?

.....

B4. Il “sale della vita” (riga 15) è un’espressione figurata usata come titolo del terzo paragrafo e riferita alle emozioni. Per chiarire perché le emozioni sono considerate “sale della vita” completa la frase che segue con parole del testo.

Come il sale serve a dare sapore ai cibi, così le emozioni servono

.....

EMOZIONE, SENTIMENTO, UMORE... dov'è la differenza?

Stabilire qual è il confine tra emozione, sentimento, carattere e umore non è semplice
Non c'è ancora una teoria che metta d'accordo tutti gli specialisti

CONFINI INDEFINITI

Come si fa a distinguere tra emozione, carattere e sentimento? I professionisti suggeriscono di aiutarsi con alcune domande: la sensazione che proviamo arriva in automatico e molto velocemente? Probabile che sia un'emozione.

- 5 Dura molto? Forse è il carattere. Mette in gioco la coscienza? Allora è un sentimento.

LA SCIA DELL'UMORE

- 10 Dopo essere stata provata e memorizzata, un'emozione svanisce in fretta. A volte, però, abbiamo l'impressione che continui a vagare dentro di noi in una forma più leggera: può durare così a lungo che non ricordiamo più che cosa l'abbia fatta scattare. Ci sentiamo leggermente tristi o, al contrario, un po' allegri. Questo è l'umore: uno stato emotivo che "dà colore" alle nostre giornate! Quando siamo innamorati "vediamo tutto rosa", mentre ci sono giorni "neri" in cui tutto sembra andare storto...

15 CHE CARATTERINO

- 20 Per scoprire il carattere di qualcuno, bisogna osservare come si comporta in situazioni diverse: come reagisce, quali scelte compie, quali decisioni prende... Ognuno ha il proprio modo di vivere: dipende da com'è fatto e da ciò che ha imparato. Mentre l'emozione scatta in un momento preciso, il carattere si rivela nel tempo, giorno dopo giorno!

EMOZIONE E SENTIMENTO

Emozione e sentimento sono intimamente legati. Incontrare una persona può far scattare un'emozione: il cervello e il corpo reagiscono quasi in automatico, poi, dopo aver preso coscienza dell'emozione, iniziamo a riflettere.

- 25 In quel momento capiamo che l'incontro è stato importante: ci ripensiamo, ricordiamo le nostre sensazioni e, nel segreto dei nostri pensieri, si forma un sentimento. Ciò che succederà in seguito rafforzerà il sentimento o, al contrario, lo indebolirà.

EMOZIONI IN BELLA VISTA

- 30 Le emozioni non si nascondono. Tutti possiamo osservare facilmente il loro modo di manifestarsi. E, grazie ad alcune apparecchiature mediche, è anche possibile individuare quali sono le parti del corpo coinvolte!
Al contrario i pensieri e i sentimenti di una persona nascono e crescono al riparo da sguardi indiscreti, e dunque possono restare segreti. Ecco perché, per
35 conoscere i sentimenti di qualcuno, abbiamo bisogno di chiedergli "Ma tu mi vuoi bene?"

B5. Nel sottotitolo si dice che "Non c'è ancora una teoria che metta d'accordo tutti gli specialisti". A che cosa dovrebbe servire questa teoria condivisa?

- A. ☐ A chiarire la distinzione tra emozione, sentimento, carattere e umore
- B. ☐ A spiegare l'origine comune delle emozioni, dei sentimenti, del carattere e dell'umore
- C. ☐ A descrivere alcuni aspetti del carattere di ciascuno e insegnare a controllare gli sbalzi d'umore
- D. ☐ A sostenere che la capacità di provare sentimenti ed emozioni è tipica dell'essere umano

B6. Considera le prime tre righe dell'ultimo paragrafo, "Emozioni in bella vista". Che cosa significa dire "E, grazie ad alcune apparecchiature mediche, è anche possibile individuare quali sono le parti del corpo coinvolte"?

Significa dire che

- A. ☐ **per mezzo di** alcune apparecchiature mediche, è anche possibile individuare quali sono le parti del corpo coinvolte
- B. ☐ **a causa di** alcune apparecchiature mediche, è anche possibile individuare quali sono le parti del corpo coinvolte
- C. ☐ **nonostante** alcune apparecchiature mediche, è anche possibile individuare quali sono le parti del corpo coinvolte
- D. ☐ **in assenza di** alcune apparecchiature mediche, è anche possibile individuare quali sono le parti del corpo coinvolte

- B7. Nel diario di Matilde si possono leggere questi pensieri.**
Riconosci e scrivi in ogni pagina se i pensieri di Matilde si riferiscono a emozione, sentimento, carattere o umore.
Una pagina ha già la risposta.

Oggi Lucia a danza mi ha fatto lo sgambetto e sono caduta: in quel momento mi è sembrato di avere un vulcano nella pancia e avrei voluto tirarle i capelli.

.....emozione.....

Che bello! Anche se piove mi sembra che intorno a me splenda il sole!!! Forse è perché Sara mi ha dato l'invito per il suo compleanno. Ci speravo proprio!

.....

Pagina 1

Con Anna abbiamo passato tanti bei momenti insieme. Anche adesso che si è trasferita in un'altra città ci sentiamo spesso. Le voglio proprio bene!

.....

Pagina 2

A scuola sono attenta e mi impegno, eppure quando la maestra chiede la mia opinione davanti a tutti mi blocco sempre. È più forte di me, sono fatta così!

.....

Pagina 3

A che cosa servono le emozioni?

Nella vita le emozioni sono indispensabili e multiuso...
come un coltellino svizzero

1.

Quando viviamo una giornata ricca di emozioni, diciamo “questo giorno non lo dimenticherò mai”... ed è vero! Ricorderemo i particolari di una grande partita, mentre dimenticheremo quelli di un allenamento. I ricordi si radicano meglio
5 nella memoria quando sono legati a un’emozione, d’altronde emozioni e ricordi si formano in due zone vicine del cervello.

2.

Pensa allo spavento nell’incontrare una tigre dai denti a sciabola o al lungo disgusto davanti a un fungo velenoso: emozioni come queste hanno
10 sicuramente salvato i nostri antenati preistorici! Oggi la vita è diversa, ma le emozioni continuano a proteggerci e a farci adattare a qualsiasi situazione. Gestire una lite con un amico, reagire di fronte a un’ingiustizia, metterci al sicuro da un’auto che corre all’impazzata...

3.

15 Sotto l’influenza delle emozioni, il corpo diventa un vero chiacchierone! Postura, rossore, pallore, brividi, lacrime, sudore, grida... Sono tutte manifestazioni esteriori che danno informazioni utili a chi ci sta vicino. Insomma, le emozioni ci permettono di comunicare come un vero e proprio linguaggio!

20 4.

Un’emozione è un segnale d’allarme: quando sopraggiunge, significa che il corpo e il cervello hanno individuato qualcosa d’insolito. L’emozione serve anche a mettere in guardia chi ci circonda. Ad esempio, vedere qualcuno che

25 mostra segni di paura o rabbia attira la nostra attenzione: ne cerchiamo la causa e, non appena l'abbiamo trovata, ci prepariamo a reagire.

5.

30 A volte le emozioni possono spingerci verso scelte sbagliate: una decisione importante presa in un momento di rabbia, un acquisto fatto seguendo un desiderio irresistibile... Più spesso, però, le emozioni ci aiutano a fare le scelte giuste, senza bisogno di pensarci troppo.

(Tratto e adattato da: M. Zürcher e S. Nicolet, *ARGH! UFFA! URRÀ!*, Firenze, Trieste, Editoriale Scienza, 2013)

B8. Nel paragrafo 2 si afferma che “Oggi la vita è diversa”. Che cosa è cambiato rispetto al passato?

- A. ☐ La capacità di tenere sotto controllo le emozioni
- B. ☐ Il fatto che le emozioni ci proteggono
- C. ☐ Il tipo di situazioni che scatenano le emozioni
- D. ☐ Il modo in cui percepiamo le emozioni

- B9.** Anche questa parte di testo, come le precedenti, è stata suddivisa dagli autori in paragrafi che, insieme, rispondono alla domanda del titolo “A che cosa servono le emozioni?”. I titoletti dei paragrafi sono stati tolti. Qual è il titoletto di ciascun paragrafo? Scrivi accanto a ogni titoletto il numero, da 1 a 5, del paragrafo corrispondente.

Attenzione! Nell’elenco è presente un titoletto in più.

A che cosa servono le emozioni?	
a) Per decidere
b) Per pensare
c) Per dare l’allarme
d) Per proteggerci
e) Per ricordare
f) Per esprimersi

Riflessione sulla lingua

C1. Nelle frasi che seguono ad alcune parole manca la lettera *h*. Scrivila nel quadratino solo quando è necessaria.

a) Ieri ☐₍₁₎ ai grandi magazzini ☐₍₂₎ o comprato il cappotto nuovo e
☐₍₃₎ o deciso di metterlo oggi.

b) Domani andremo ☐₍₄₎ a Roma ☐₍₅₎ a trovare la zia. La mamma
☐₍₆₎ a già i biglietti del treno.

C2. I nomi che seguono sono tutti derivati. Indica quale nome deriva da un aggettivo.

- A. ☐ Fratellanza
- B. ☐ Costruzione
- C. ☐ Lavaggio
- D. ☐ Cattiveria

C3. Quale delle espressioni che seguono è indispensabile per completare la frase “L’insegnante mette i quaderni”?

- A. ☐ di matematica
- B. ☐ ogni giorno
- C. ☐ nel cassetto
- D. ☐ degli studenti

C4. Nelle frasi che seguono indica a quale parola si riferisce il pronome personale sottolineato.

Frasi	Il pronome si riferisce a
a) Il gelato di questo bar è gustosissimo! <u>Lo</u> vuoi provare?	<input type="checkbox"/> ₍₁₎ gelato
	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ bar
b) Frutta e verdura sono buone e ricche di vitamine: io <u>le</u> mangio volentieri.	<input type="checkbox"/> ₍₁₎ vitamine
	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ frutta e verdura
c) Samuele e Manuel incontrarono dei compagni e <u>li</u> invitarono a una festa.	<input type="checkbox"/> ₍₁₎ Samuele e Manuel
	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ compagni
d) Nel libro di lettura c'era un bel racconto ma non me <u>lo</u> ricordo.	<input type="checkbox"/> ₍₁₎ racconto
	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ libro di lettura

C5. Osserva la frase:

“La zia / regalerà / una bicicletta / a Sara”.

Indica la frase che ha la stessa struttura della frase data sopra, cioè è formata da “pezzi” (sintagmi) che hanno la stessa funzione sintattica.

- A. ☐ Il postino ha portato una lettera ai vicini.
- B. ☐ Il treno partirà per Genova alle diciassette.
- C. ☐ Il gatto ha inseguito il topo in cantina.
- D. ☐ La neve è caduta questa notte ad alta quota.

C6. Leggi la frase che segue:

“L’astronauta, dopo aver compiuto il suo primo viaggio, ha dichiarato che il viaggio è stato veramente emozionante.”

Nella frase che hai letto, “astronauta” è un nome di persona di genere maschile o femminile?

Quattro bambini hanno risposto alla domanda in modo diverso: chi ha ragione?

Per me “astronauta” è di genere maschile, perché “compiuto” e “dichiarato” escono in -o.



A. ☐ LUCA

Per me la parola è femminile, perché “astronauta” termina in -a.



B. ☐ SARA

Per me non si può sapere, perché davanti ad “astronauta” l’articolo apostrofato (l’) potrebbe essere sia “lo” sia “la”.



C. ☐ ALICE

Per me “astronauta” è sicuramente maschile, perché “suo” è di genere maschile.



D. ☐ MARCO

C7. Ognuno dei seguenti gruppi di parole è formato da verbi di significato simile. In ogni gruppo però c'è un intruso: indicalo con una crocetta.

Attenzione: metti una crocetta per ogni riga.

a) <input type="checkbox"/> ₍₁₎ dire	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ affermare	<input type="checkbox"/> ₍₃₎ ascoltare	<input type="checkbox"/> ₍₄₎ dichiarare
b) <input type="checkbox"/> ₍₁₎ costruire	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ fabbricare	<input type="checkbox"/> ₍₃₎ finire	<input type="checkbox"/> ₍₄₎ fare
c) <input type="checkbox"/> ₍₁₎ vedere	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ guardare	<input type="checkbox"/> ₍₃₎ osservare	<input type="checkbox"/> ₍₄₎ correggere
d) <input type="checkbox"/> ₍₁₎ continuare	<input type="checkbox"/> ₍₂₎ partire	<input type="checkbox"/> ₍₃₎ proseguire	<input type="checkbox"/> ₍₄₎ procedere

C8. Indica la trasformazione corretta dal discorso indiretto al discorso diretto della seguente frase:

“Giovanni disse al suo amico che la sua squadra del cuore aveva vinto il campionato”.

- A. ☐ Giovanni disse al suo amico: “La sua squadra del cuore ha vinto il campionato”.
- B. ☐ Giovanni disse al suo amico: “La mia squadra del cuore ha vinto il campionato”.
- C. ☐ Giovanni disse al suo amico: “La mia squadra del cuore aveva vinto il campionato”.
- D. ☐ Giovanni disse al suo amico: “La sua squadra del cuore aveva vinto il campionato”.

C9. Leggi la voce di dizionario che segue:

biblioteca (bi-blio-tè-ca) s.f. (**pl. –che**) **1** luogo dove sono raccolti e conservati in ordine i libri: *ho preso in prestito il libro alla biblioteca del nostro quartiere;*
2 raccolta di libri: *in casa sua ha una ricca biblioteca di autori classici*

Nella Colonna 1 sono riportate alcune parti della voce del dizionario.

Nella Colonna 2 ci sono i vari tipi di informazione che esse danno.

Vicino a ogni elemento della Colonna 1, scrivi la lettera che corrisponde all'informazione data nella Colonna 2.

Attenzione: nella Colonna 2 c'è un'informazione in più.

Colonna 1	
1. (bi-blio-tè-ca)
2. s.f.
3. (pl. –che)
4. luogo dove sono raccolti e conservati in ordine i libri
5. <i>in casa sua ha una ricca biblioteca di autori classici.</i>

Colonna 2
A. spiega il significato
B. dà un esempio
C. indica la divisione in sillabe
D. dà un sinonimo
E. indica la parte del discorso e il genere
F. indica la forma del plurale

C10. Nelle frasi che seguono sono stati sottolineati tutti gli aggettivi. In quale frase ci sono solo aggettivi qualificativi?

- A. ☐ Tutte le mattine il mio amico si alza presto per allenarsi.
- B. ☐ La giraffa con il suo lunghissimo collo raggiunge le foglie più alte.
- C. ☐ Giorgia corre per lo stretto sentiero con una bicicletta nuova.
- D. ☐ Il famoso tenore ha cantato nella seconda parte dell'opera.

QUESTIONARIO

Istruzioni

In questo questionario troverai domande su di te. Alcune domande sono relative a fatti, altre ti chiedono di esprimere un'opinione. Le tue risposte ci aiuteranno a conoscere meglio te e la tua scuola. È importante quindi leggere ogni domanda attentamente e rispondere con sincerità. Ricorda che non ci sono risposte giuste o sbagliate, ma solo risposte che ritieni siano adatte a te.

Hai a disposizione 20 minuti per rispondere. Se finisci prima, consegna il fascicolo compilato e resta seduto/a al tuo posto.

Q1. Pensando alla prova INVALSI di Italiano che hai appena fatto, quanto sei d'accordo con queste affermazioni?				
<i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
A. Già da prima ero preoccupato/a di dover fare le prove	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
B. Ero così nervoso/a che non riuscivo a trovare le risposte	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
C. Mentre rispondevo avevo l'impressione di andare male	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
D. Mentre rispondevo mi sentivo tranquillo/a	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
E. Le domande di Riflessione sulla lingua erano più facili degli esercizi che facciamo di solito	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
F. I testi di Italiano erano più facili di quelli che abbiamo letto durante l'anno	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Q2. Parliamo della materia ITALIANO (scrittura, grammatica, lettura, ecc.). Quanto sei d'accordo con le seguenti frasi?	<i>Per niente</i>	<i>Pochissimo</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	<i>Totalmente</i>
<i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>						
A. In generale, mi diverto a imparare gli argomenti di Italiano	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
B. Sono felice di studiare Italiano	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
C. Mi interessa imparare bene la materia Italiano	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
D. Mi piace imparare nuovi argomenti di Italiano	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
E. Non vedo l'ora di fare lezione di Italiano	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Q3. Qual è stato, alla fine dello scorso anno scolastico, il tuo voto in Italiano?

Metti una crocetta su un solo quadratino.

5 o meno di 5	6	7	8	9	10
<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Q4. In che mese sei nato/a?

Metti una crocetta su un solo quadratino.

Gennaio <input type="checkbox"/> ₁	Febbraio <input type="checkbox"/> ₂	Marzo <input type="checkbox"/> ₃	Aprile <input type="checkbox"/> ₄	Maggio <input type="checkbox"/> ₅	Giugno <input type="checkbox"/> ₆
Luglio <input type="checkbox"/> ₇	Agosto <input type="checkbox"/> ₈	Settembre <input type="checkbox"/> ₉	Ottobre <input type="checkbox"/> ₁₀	Novembre <input type="checkbox"/> ₁₁	Dicembre <input type="checkbox"/> ₁₂

Q5. In che anno sei nato/a?*Metti una crocetta su un solo quadratino.*

2003 (o prima)	2004	2005	2006	2007	2008
<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Q6. Sei femmina o maschio?*Metti una crocetta su un solo quadratino.*

Femmina	Maschio
<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂

Q7. Sei andato/a alla scuola dell'infanzia (scuola materna)?*Metti una crocetta su un solo quadratino.*

A. No	<input type="checkbox"/> ₁
B. Sì, per un anno o meno di un anno	<input type="checkbox"/> ₂
C. Sì, per più di un anno	<input type="checkbox"/> ₃

Q8. Pensa a come sei tu. Indica quanto queste frasi ti descrivono.*Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.*

	<i>Per niente</i>	<i>Pochissimo</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	<i>Totalmente</i>
A. Sono capace di pensare in fretta	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
B. Credo di essere un/una ragazzo/a sveglio/a	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
C. Di fronte agli ostacoli mi impegno di più	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
D. Di solito ho delle buone idee	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
E. Imparo cose nuove con facilità	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
F. So fare capire agli altri il mio punto di vista	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Q9. Le seguenti frasi riguardano i tuoi compagni. Indica quanto sono vere per te. <i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>	<i>Per niente</i>	<i>Pochissimo</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	<i>Totalmente</i>
A. Penso che ai miei compagni piaccia lavorare con me	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
B. In classe mi sento accettato	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
C. Mi posso fidare dei miei compagni	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
D. Mi diverto con i miei compagni	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
E. In classe ho molti amici	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

Q10. Pensando al tuo futuro, quanto pensi che siano vere queste frasi? <i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>	<i>Per niente</i>	<i>Pochissimo</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	<i>Totalmente</i>
A. Raggiungerò il titolo di studio che voglio	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
B. Avrò sempre abbastanza soldi per vivere	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
C. Nella vita riuscirò a fare ciò che desidero	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
D. Riuscirò a comprare le cose che voglio	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆
E. Troverò un buon lavoro	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄	<input type="checkbox"/> ₅	<input type="checkbox"/> ₆

